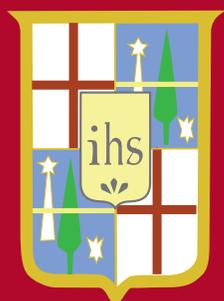




Tutto **4** Leone

ANNO XXXV



Pubblicazione periodica dell'ISTITUTO LEONE XIII - Milano

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2, DCB Milano

DICEMBRE 2022



EDITORIALE

In questo tempo di attesa, negli spazi del Leone – nei corridoi, nelle aule, in Chiesa – si stanno allestendo i tradizionali presepi, plastica rappresentazione della “novità” di Gesù.

Ci ricordano che Gesù nasce nella nostra quotidianità.

Quest’anno ci troviamo da un lato ancora la drammatica attualità della guerra e dall’altra la realtà ancora urgente dei migranti.

Rimane però questo seme di speranza, data da un Dio che abita queste situazioni, che ci conforta e ci assiste nei nostri stessi dolori, trasformandoli dal di dentro.

Così per la nostra Comunità, che con coraggio e con speranza si apre al futuro, nella fede e nella gioia di un Gesù che viene nelle nostre vite.

Buon Natale!!

p. Alessandro Viano SJ
Responsabile della Pastorale d’Istituto



In copertina

Da sinistra: Padre Claudio Barretta SJ, i ragazzi dei Licei durante una gara di Debate e il presepe in legno della Scuola dell’Infanzia.



DALLA DIREZIONE

Ci sono tre parole su cui veniamo spesso richiamati in questo periodo che prelude e attraversa il Natale: attendere, andare incontro, accogliere.

Ho provato a declinarle nel vissuto quotidiano della nostra scuola.

Ogni mattina attendiamo tutti qualcosa: l'avvio della giornata, il suono della campanella, gli impegni che si prospettano, ma anche le persone che incontreremo, le parole che ci scambieremo. Mi chiedo con quale stato d'animo viviamo questa attesa.

Allo stesso modo ogni giorno andiamo incontro a chi vive con noi, ai colleghi, ai bambini e ai ragazzi che animano i nostri spazi, ma anche ai loro sguardi, alle loro aspettative, alle loro domande, talvolta inespresse ma non per questo meno presenti.

Potremmo fermarci qui, ma forse il Natale ci suggerisce la necessità di accogliere, di fare in modo che questa attesa e questi incontri diventino parte di noi, ci interpellino esattamente come ci interroga quel Bambino che nella Sua semplicità entra nella nostra storia e chiede di farGli posto per dare un senso alle nostre attese e ai nostri incontri.

Buon Natale a tutti!

Gabriella Tona
Direttore Generale

INTERVISTA A P. CLAUDIO BARRETTA SJ

«L'uomo al centro»

Dall'ottobre 2022 p. Claudio Barretta SJ è il nuovo presidente della Fondazione Gesuiti Educazione, subentrando a p. Jimmy Bartolo SJ. La redazione di Tuttoleone lo ha raggiunto per una breve intervista in merito ad una presentazione di sé e della Fondazione stessa. Ringraziandolo per la gentile disponibilità, auguriamo a lui e a tutta la Fondazione un buon lavoro.

Padre Barretta, com'è ritrovarsi nella responsabilità di una realtà di rilievo come la Fondazione Gesuiti Educazione?

Sto sostituendo p. Jimmy Bartolo nell'incarico di presidenza della Fondazione Gesuiti Educazione ed è per me un po' un rientro in questa opera apostolica, in quanto sono stato già consigliere e vicepresidente agli inizi della Fondazione stessa, quando essa cominciava, nel 2014, a muovere i suoi primi passi; ma penso anche agli anni immediatamente precedenti, quando la Fondazione era in fase di ideazione e di prima strutturazione. Ricordo così quando ci confrontavamo sulla sua identità in ordine alle scuole gesuitiche e a quelle gestite da altri attori nella tradizione ignaziana, così come in ordine alle diverse realtà che ne fanno parte, non solo scolastiche: penso ai centri sportivi o, ancora, a Fe y Alegria, un sistema educativo che nasce nell'America Latina e i cui corsi, come i leoniani ben sanno, animano le aule del Leone durante i fine settimana.

Devo dire che in questo mio ritorno, e in questo nuovo incarico, mi giunge anche di aiuto il mio passato da viceprovinciale della allora Provincia d'Italia, incarico che mi ha permesso di conoscere i luoghi e molte delle persone con cui oggi mi trovo di nuovo a relazionarmi, e questo è certamente un vantaggio perché mi dà un passo in più nelle azioni che sono da compiere.

Non sono inoltre solo, com'è naturale, in questo compito e la mia azione è sostenuta da tutte le persone che lavorano con e per la Fondazione. ►



◀ **Quali saranno le sue prime azioni in questo nuovo incarico?**

In questi primi due mesi ho cercato di raccogliere le consegne del precedente presidente, per dare delle linee di continuità ad un lavoro che non deve conseguire contraccolpi, portando doverosamente a compimento quanto già in corso o già previsto. Certamente si potranno dare degli impulsi nuovi, ma altrettanto certamente non si tratta di fare rivoluzioni, piuttosto di rafforzare e di confermare tutto il buono che la Fondazione ha fatto per le scuole, sia a livello strategico decisionale, di governo, sia a livello di gestione e di esecuzione delle attività nei vari istituti. Ho quindi iniziato un giro di visite nelle varie scuole della rete e ad ora ho già visitato il Gonzaga di Palermo, il Sociale di Torino e il Leone e prossimamente seguiranno tutte le altre scuole: il Massimo a Roma, quindi il Collegio St Aloysius di Malta, il Meshkalla di Scutari e il Collegio Sant'Ignazio di Messina. E non parlo del Pontano di Napoli perché da anni ne sono il legale rappresentante, quindi è una scuola che già conosco bene. Per ora mi sto dedicando a queste visite, veloci, informali, ma credo importanti per un buon avvio del lavoro in termini di rapporti, di relazioni personali, dirette, con ciascuno.

Forse non tutti i lettori di Tuttolione sanno di cosa si occupa la Fondazione, se la sentirebbe di darci un quadro in generale?

La Fondazione Gesuiti Educazione nasce nella veste giuridica di Fondazione di partecipazione, e il suo operato si può leggere sostanzialmente lungo due direttrici, tra di loro interconnesse e interdipendenti: da una parte la Fondazione vuole farsi garante nelle nostre scuole della missione educativa propria della Compagnia di Gesù, della sua ispirazione originaria e aggiornata alle sfide educative della società contemporanea, condividerla, farla camminare, farla crescere, quindi evolvere, all'interno delle situazioni e dei contesti particolari e locali in cui si opera. Vuole “muovere” e “far respirare”, quindi assicurare, nelle scuole della rete i principi fondamentali della pedagogia ignaziana, con un sistema e un metodo propri, sistema e metodo che hanno sempre accompagnato la missione educativa della Compagnia di Gesù e che mirano ad esprimere una at-

tività che non è solamente didattica, ma è formativa, mettendo al centro l'uomo nella sua integralità.

Dall'altra parte, in questa azione la Fondazione vuole offrire un aiuto e un sostegno anche molto pratico e concreto alle varie realtà che la costituiscono, un supporto di carattere gestionale, amministrativo, economico. Prima della nascita della Fondazione, poteva capitare che le singole scuole si trovassero alle prese con questioni anche molto importanti, con il rettore che doveva affrontare problemi più grandi di lui, con



un peso che non solo gravava sulla sua persona, ma che andava anche a discapito della istituzione scolastica, e tutto questo non deve più capitare.

Cosa offre in particolare una scuola ignaziana?

Mi ricollego a quanto accennavo sopra: la missione educativa della Compagnia di Gesù, fondata sulla pedagogia ignaziana, mette al centro l'uomo – in questo caso i ragazzi che stanno in piena evoluzione, in piena crescita –, la formazione integrale dell'uomo, ed è attenta a tutte le sue dimensioni, non investendo la sua attività in azioni parcellizzate, particolari, ma sempre con uno sguardo di integralità alla persona e all'interno di un contesto sociale entro cui il giovane dovrà poi presto inserirsi in modo attivo, responsabile, con principi di giustizia e di attenzione alle priorità, alle necessità della società in cui si sta inserendo.



DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I frutti dell'autunno

E in men che non si dica, anche nella nostra bellissima Scuola dell'Infanzia è arrivato l'autunno e con esso le sue giornate uggiose; e così in una mattina di queste i bambini, insieme alle loro maestre, hanno iniziato a conoscere più da vicino alcuni frutti di questa stagione.

Partendo da un'osservazione diretta le due sezioni hanno realizzato differenti elaborati, "frutto" di quanto vissuto attraverso l'attività proposta dalle docenti.

La sezione delle Querce, dopo un primo approccio visivo, tattile e olfattivo dei frutti (arancia e melograno) si è misurata con un vero e proprio esperimento scientifico, formulando ipotesi grazie all'aiuto di alcune domande che i bambini stessi hanno iniziato a porsi durante l'osservazione.

"Perché il melograno e l'arancia con la buccia galleggiano, mentre l'arancia senza buccia sprofonda nell'acqua?". I bambini, come sempre, ci han-

no saputo sorprendere, come piccoli scienziati e come artisti, realizzando al termine dell'esperimento bellissimi elaborati. Come materiali hanno utilizzato i frutti stessi – spremendoli, schiacciandoli, pigiandoli, mischiandoli alle tempere fino ad ottenere un dipinto su carta. Anche i bimbi della sezione Tigli si sono misurati con lo sperimentare attraverso la vista. Perché è bene vedere, ma l'importante è osservare! Limoni e arance hanno fatto il loro ingresso nella sezione. Subito abbiamo colto colori e forme, poi profumi e sapori. Insomma, abbiamo utiliz-





zato proprio tutti i sensi... a volte non ci rendiamo conto di quanto importanti siano! Tante domande ci siamo fatti: che differenze vediamo? Solo nel colore? O anche nel sapore? E la consistenza? Tante piccole scoperte sono venute a galla. Abbiamo anche usato un tavolo speciale, un tavolo che si illumina. Ci abbiamo appoggiato uno specchio dell'arancia e abbiamo scoperto un



incrocio di fili e di geometrie che facevano assomigliare il frutto ad una vera e propria opera d'arte. Abbiamo cercato di riprodurre i frutti e abbiamo riempito con i nostri lavori la scuola che come un libro si veste delle sue pagine colorate... L'autunno è proprio una bella stagione, la più dolce: quello che perdiamo in fiori, guadagniamo in frutti.

Haiza, Kristine, Paola e Simona
Le maestre della Scuola dell'Infanzia



DALLA SCUOLA PRIMARIA

Per un Leone più green

L'eco-comitato della Scuola Primaria

Venerdì 18 novembre si è finalmente riunito l'eco-comitato della Scuola Primaria dopo due anni di sospensione a causa della pandemia. Questo gruppo è nato grazie alla volontà del mio predecessore, Calisto Rech, con il desiderio di attuare quanto indicato nelle Linee Guida per la formazione del Curriculum ignaziano in merito alla promozione di *azioni concrete* per educare al rispetto dell'ambiente e alla cura del creato, come indicato nella lettera enciclica "Laudato si'", fondamento dell'orizzonte del curriculum del nostro Istituto.

L'eco-comitato della Scuola Primaria è formato da un rappresentante per ogni classe, tre insegnanti, tre genitori ed è presieduto dal Coordinatore didattico del plesso. Il delegato di ogni classe è stato eletto dai compagni, dopo aver presentato un proprio programma, all'inizio di quest'anno scolastico, mentre in alcuni casi ne è stata confermata la carica. Per quanto riguarda i genitori, la rappresentante di settore ha raccolto le candidature di otto adulti che, generosamente, hanno offerto la loro disponibilità perché in qualche modo "esperti" nel campo dell'ecologia. Tra questi, sono stati sorteggiati tre papà: i signori Valerio Camerano, Massimiliano Ferrara, Filippo Rossi. Completano l'assemblea tre docenti: Andrew Bises, Manuela Marelli, Fabrizio Zaggia.

La riunione è iniziata alle ore 8.15 in sala scrutini, ciascun membro ha ricevuto un badge e si è seduto intorno al grande tavolo. I delegati, che

erano emozionati mentre si presentavano e riferivano in breve il loro programma, hanno condiviso molte interessanti proposte, per esempio riguardanti il risparmio dell'acqua, dell'energia, del cibo; hanno invitato a diminuire l'utilizzo della plastica usa-e-getta, a consumare meno carne, a mangiare



più frutta, ad aumentare le piante presenti nella nostra scuola e ad ampliare l'orto; si è proposto di allevare api; si è condiviso un progetto per attirare le farfalle e coltivare piante nutritive perché possano trovare un ambiente favorevole alla deposizione delle uova.

Si è stabilito che l'eco-comitato si riunirà ogni bimestre; perciò, il prossimo appuntamento sarà a metà del mese di gennaio. Durante questo periodo si è stabilito di proporre delle azioni volte a promuovere il risparmio dell'acqua e dell'energia elettrica cercando di ricordare ai compagni, agli insegnanti e a tutto il personale di chiudere i rubinetti e spegnere la luce, quando non sia necessario. Per realizzare questo obiettivo si è deciso di esporre, vicino ai rubinetti e agli interruttori, dei cartelli per ricordare di compiere le azioni virtuose sopra indicate.

Prima di sciogliere l'assemblea si è recitata la preghiera sulla nostra Terra scritta da Papa Francesco, che è stata consegnata a ogni alunno perché sia esposta in ogni aula, di cui riporto una frase quale augurio per tutti: *“Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché seminiamo bellezza!”*.

Maria Letizia Cova
Coordinatrice didattica della Scuola Primaria



DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La ruota della solidarietà

Nessuno è troppo piccolo da non poter aiutare gli altri

Giovedì 24 novembre si è tenuta, presso il Conservatorio di Milano, la “Giornata della Virtù Civile 2022” indetta dalla Associazione Civile Giorgio Ambrosoli. Il tema di questo anno? “La solidarietà”, a partire dalla figura di Gino Fasoli, medico, che, pur in pensione, non ha esitato a riprendere il lavoro in ospedale per contrastare la pandemia ed è stato una delle prime vittime del Covid (è morto l’11 marzo 2020).

La classe 2C delle Medie ha riflettuto sul tema della “solidarietà”: prima con un brain storming, poi creando singolarmente acronimi e acrostici sulla “solidarietà” (che ne mettessero in luce le caratteristiche) e infine, dopo un serrato confronto, formulando il progetto finale. Una “Ruota della solidarietà”.

Abbiamo deciso di rappresentare la solidarietà come una ruota, che gira incessantemente: talora pare che siamo noi a dare, altre volte sembra che riceviamo. In realtà ogni volta che diamo, riceviamo, ogni volta che riceviamo... diamo! È un circolo virtuoso! La solidarietà è davvero circolare:

tra le persone, il tempo, lo spazio, gli ambiti del vivere umano...

Abbiamo così immaginato e creato una ruota della solidarietà con le attività solidali che svolgiamo a scuola, noi alle Medie (in alcune diamo, in altre riceviamo):



perché abbiamo capito che la solidarietà è concreta, sa guardare il proprio quotidiano e riconoscere dove può essere attivato questo scambio reciproco di umanità. La solidarietà non è una bella idea astratta. Piuttosto è impegno di mani, piedi, cuori e testoline.

Concretamente: la ruota è stata divisa in spicchi. Ogni spicchio rappresenta un ambito di solidarietà. Per ogni ambito di solidarietà abbiamo individuato dei progetti concreti che si svolgono al Leone XIII da molto tempo. Ci ha stupito vedere come tutti gli ambiti siano coperti: dalla salute alla istruzione, dalla ecologia allo scambio intergenerazionale...

Come si gioca? NO! Non si gioca! La solidarietà è gioiosa, vitale, lieve... ma non è un gioco. La solidarietà ci chiede conoscenze, competenze e tempo condiviso. Non può essere lasciata al caso! Ecco allora che si potrà girare la ruota e apparirà uno spicchio.

Nel libretto ci sono le spiegazioni della realtà attinente a quell'ambito (es. salute = croce rosa celeste). Questo ci permetterà di conoscere meglio quella realtà. E poi potremmo anche mettere alla prova le nostre conoscenze, rispondendo alle domande.

Volete girare la ruota con noi?

*La Seconda C della Scuola Secondaria di I Grado
con la professoressa Gaia De Vecchi*





DAI LICEI

Cose da un mondo diverso

Per anni abbiamo declinato il termine internazionalità in lingua inglese: Stati Uniti, Regno Unito e Irlanda sono state le nostre mete durante l'anno scolastico, in estate o per periodi più lunghi di soggiorno e di studio. Persino quando abbiamo organizzato progetti e interscambi con le nostre scuole di tutta Europa, dalla Spagna alla Croazia, abbiamo sempre utilizzato la lingua inglese come unico metodo reale e credibile per comunicare con chi parla lingue splendide, ma a noi poco note o ignote del tutto.

Da quest'anno ci siamo aperti al mondo dell'America Latina. Grazie all'intenso e appassionato lavoro delle nostre professoressa Marta Alvarez e Sara



Blandini abbiamo contattato le nostre scuole di Santiago del Cile e di Guadalajara e abbiamo con esse iniziato un percorso di scambio davvero soddisfacente. I nostri studenti e studentesse hanno potuto così utilizzare e vivere la lingua spagnola che al Leone da tanti anni si propone tra le secondo lingue di studio, ma come sempre la posta in gioco non è stata

solo linguistica. Abbiamo potuto prendere contatto con culture davvero nuove, per molti versi inaspettate, con cose di un mondo diverso da quello che viviamo o che abbiamo frequentato fino ad ora.

Prof. Paolo Tenconi
Responsabile dei progetti

Viaggiare, si sa, apre la mente ma tornare con il sole dentro è qualcosa che non si può dimenticare.

Questo in estrema sintesi è ciò che pensiamo sia successo a me, alla mia collega Marta e ai ragazzi e alle ragazze che ci hanno seguito nelle prime edizioni degli scambi con l'Instituto Ciencias di Guadalajara in Messico e il Colegio San Ignacio di Santiago del Cile.

Non posso dimenticare il giorno dello scorso aprile in cui la Coordinatrice didattica e il Responsabile dei progetti internazionali mi chiesero di contattare delle scuole in America Latina. Un po' emozionata, ricordo solo



di aver detto "Ci proviamo", e, solo poche settimane dopo, tutto un mondo ci si è aperto. Che cosa ci ha mosso? Molte cose ma su tutte la volontà di posare lo sguardo altrove e mostrare che "America" non sono solo gli Stati Uniti ma un caleidoscopio di culture, popoli, colori ed emozioni che si possono provare solo se si decide di "buttare il cuore oltre l'oceano" facendosi gui-

dare dal proprio spirito di avventura e dalla fiducia che nutriamo nella rete delle nostre scuole ignaziane. Il calore delle famiglie, la bellezza dei luoghi visti e l'accoglienza dei colleghi e degli studenti degli istituti in Messico e in Cile hanno fatto il resto.

A detta nostra e dei ragazzi, lo scambio è una delle esperienze più belle che si possa fare. Si scopre che a chilometri di distanza non importa se la lingua è diversa: sono i valori che ci uniscono e che ci fanno sentire cittadini del mondo e parte di una grande famiglia. È emozionante constatare che possono cambiare latitudini, climi e magari nazioni, ma quello che ci unisce è la voglia di sentirci parte di una rete e di una realtà che sono inclusive, interessanti ed arricchenti.

Prof.ssa Sara Blandini



Nasce “La Voce del Leone”

Per questo numero, “Il Ruggito” ha deciso di prestare il suo consueto spazio su Tuttolione agli amici de “La voce del Leone”, intervistando Riccardo Capuzzo, di 2. Liceo Scientifico C.

All’inizio di quest’anno, Riccardo, ti abbiamo visto trafficare per la creazione di un nuovo progetto da avviare qui al Leone...

Ce ne parli?

Certamente! Lavoravo per far nascere “La Voce del Leone”, il podcast degli studenti. La nostra è una redazione un po’ più piccola della vostra: siamo tre studenti di ognuna delle tre Seconde Scientifico – Beatrice Corsetti, Irene Scafella e me. Il fine de “La Voce del Leone” è, per mezzo di piccoli video, quello di far conoscere il nostro Istituto con una prospettiva diversa: quella degli studenti e degli insegnanti che vedono questa scuola come un luogo in cui sentirsi a casa.

Quando e come siete nati?

Siamo nati a fine settembre e dopo un mese è uscito il primo numero. Abbiamo subito ricevuto appoggio da tante persone, ringraziamo in particolare la Direzione e il mio amico Federico Portunato che ci ha dato una mano con il nostro logo. Ho parlato con le mie colleghe e, se

In foto: nella terza puntata del podcast "La Voce del Leone" Irene Scafella (2. Scientifico B) intervista Martina Achermann (3. Scientifico A) sull'esperienza del musical leoniano. La puntata è disponibile, assieme a tutte le altre, riunite in una playlist dedicata, sul canale YouTube dell'Istituto Leone XIII.



nel pentamestre il podcast dovesse dare buoni risultati, ci piacerebbe continuare anche nei prossimi anni.

Ci potresti spoilerare su cosa saranno le prossime interviste? E quali sono i vostri programmi per il prossimo futuro?

A breve intervisteremo la prof.ssa Zanardi; e tanti studenti di altrettanti progetti che l'Istituto propone. Con l'inizio del 2023, abbiamo intenzione di fare una rubrica sullo sport al Leone: i rugbisti che il Leone ospita, e gli innumerevoli studenti che riescono a conciliare i loro impegni sportivi e lo studio; ma non voglio rovinare ai vostri lettori le sorprese che abbiamo in programma...

La redazione de "Il Ruggito"

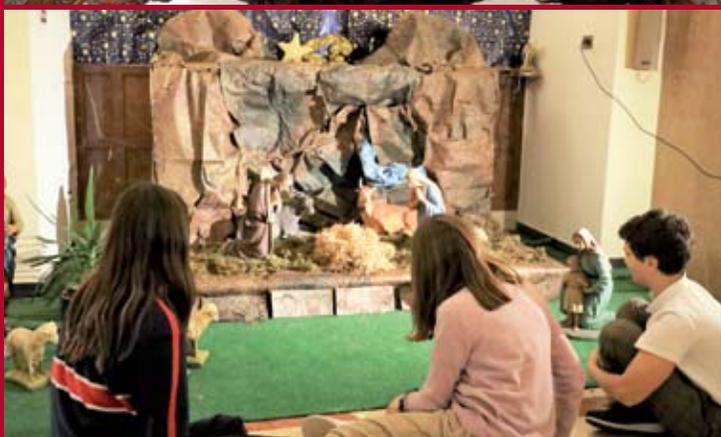


I PRIMI TRE MESI DI SCUOLA, INSIEME





Buon Natale



MATURITÀ 2021/2022

Scelta delle facoltà universitarie

Il consueto appuntamento di dicembre con le scelte universitarie dei maturati leoniani.

Quinta Classico

<i>Ambrogi Beatrice</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>Auricchio Stefano</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>Barbieri Giovanni</i>	Economic and Social Sciences - Università Bocconi, Milano
<i>Broggi Margherita</i>	Scienze Politiche - Università degli Studi, Milano
<i>Burrello Beatrice</i>	Behavior and Social Sciences - IE University, Segovia
<i>Carretta Piersavino</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi, Milano
<i>Cruciani Allegra</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>De Micheli Giorgia</i>	Management - ESCP Business School, Parigi
<i>Di Giovanni Silvia</i>	Business and Marketing - Regent's University, Londra
<i>Gionso Francesco</i>	Economia e Finanza - Università Bocconi, Milano
<i>Grossi Emma</i>	Medicine and Surgery - Unicamillus University, Roma
<i>Grossi Giovanni</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Lerici Giulia</i>	Psychology - Università Cattolica, Milano
<i>Quattrini Giovanni</i>	Scienze e Tecniche Psicologiche - Università degli Studi Guglielmo Marconi
<i>Rumi Eugenia</i>	Economia Aziendale e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Scarso Giovanni</i>	Economia Aziendale e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Silva Confalonieri Leonardo</i>	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Università Cattolica, Milano
<i>Silvestri Mariachiara</i>	Economia delle imprese e dei mercati - Università Cattolica, Milano
<i>Tamos Grigorios</i>	Economia delle imprese e dei mercati - Università Cattolica, Milano
<i>Viganò Lucrezia</i>	Comunicazione e Società - Università Cattolica, Milano

ISTITUTO LEONE XIII - MATURITÀ 2021/2022



Quinta Scientifico A

<i>Andreis Thomas</i>	Ingegneria Gestionale - Politecnico, Milano
<i>Ardiani Nicoló</i>	Ingegneria Biomedica - Politecnico, Milano
<i>Astolfi Tommaso</i>	Accesso al mondo del lavoro
<i>Auricchio Salvatore</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Bianchi Beatrice</i>	Biotecnologie - Università degli Studi, Milano
<i>Carreri Lavinia</i>	Biotecnologie - Università del Piemonte Orientale, Novara
<i>Catapano Luigi</i>	Economia - LIUC Università Cattaneo, Castellanza
<i>Cornaggia Arianna</i>	Ingegneria dei Materiali e delle Nanotecnologie - Politecnico, Milano
<i>Garavaglia Filippo</i>	Matematica - Università degli Studi, Trento
<i>Mocciaro Matilde</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi, Milano
<i>Palleroni Luigi</i>	CLEAM Economia e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Panetta Giulia</i>	Filmmaking and Animation - NABA, Milano
<i>Parisi Enrico</i>	Design - NABA, Milano
<i>Perrini Giancarlo</i>	Economics - Fordham University, New York
<i>Proietti Silvestri Martina</i>	CLEAM Economia e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Simonotti Giulia</i>	International Economics and Management - Università Bocconi, Milano
<i>Sterza Elisabetta</i>	Architettura - Politecnico, Milano
<i>Vannucci Lorenzo</i>	CLEAM Economia e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Verri Riccardo</i>	Economia - Università degli Studi, Pavia

Quinta Scientifico B

<i>Bonignore Paolo</i>	CLEAM Economia e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Cabassi Giulia</i>	Management - ESCP Business School, Parigi
<i>Centemero Sofia</i>	Biotecnologie - Università degli Studi, Milano-Bicocca
<i>Cipelletti Carola</i>	Architettura - Politecnico, Milano
<i>Crugnola Ludovica</i>	Architettura - Politecnico, Milano
<i>Giordano Vittoria</i>	Economics and Management - Università Cattolica, Milano
<i>Macciani Anna</i>	Ingegneria Gestionale - Politecnico, Milano
<i>Minaudo Emma</i>	Management - ESCP Business School, Parigi
<i>Parodi Giorgio</i>	Ingegneria Informatica - Politecnico, Milano
<i>Pessina Lorenzo</i>	Automotive Engineering - Brunel University, Londra
<i>Petrucci Francesco</i>	Ingegneria Meccanica - Politecnico, Milano
<i>Pincioli Paolo</i>	Ingegneria Civile - Politecnico, Milano
<i>Pini Vittoria</i>	Economia dei Mercati e delle Imprese - Università Cattolica, Milano
<i>Portiglia Gregorio</i>	Ingegneria Civile - Università degli Studi, Pavia
<i>Ruffino Antonio</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Sacchi Mattia</i>	Economia e Gestione Aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Samos Lavinia</i>	Scienze dei Beni Culturali - Università Cattolica, Milano
<i>Sanna Beatrice</i>	Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Globali - Università degli Studi, Milano-Bicocca
<i>Terragni Filippo</i>	CLEAM Economia e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Viola Roberto</i>	Management - ESCP Business School, Parigi

Quinta Scientifico Sportivo

<i>Aina Gianluca</i>	Economia e Gestione Aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Battegazzore Luca</i>	Economia e Management - Università degli Studi, Milano
<i>Brugnoli Edoardo</i>	Economia Aziendale - LIUC Università Cattaneo, Castellanza
<i>Campolattaro Edoardo</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Carlomagno Federico</i>	Economia e Management - Università degli Studi, Milano
<i>Cerri Giovanni</i>	Economics and Management - Università Cattolica, Milano
<i>Cestari Filippo</i>	Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari - Università Cattolica, Milano
<i>Colombo Alessandro</i>	Economia Aziendale e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Landini Simone</i>	Economia Aziendale - LIUC Università Cattaneo, Castellanza
<i>Maione Filippo</i>	Economia Aziendale - LIUC Università Cattaneo, Castellanza
<i>Mattei Ginevra</i>	Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari - Università Cattolica, Milano
<i>Perrelli-Rocco Isabella</i>	Economy and Business - Università LUISS, Roma
<i>Pino Ludovico</i>	Economia Aziendale - LIUC Università Cattaneo, Castellanza
<i>Presti Andrea</i>	Odontoiatria - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Priori Federico</i>	Economia Aziendale e Management - Università Bocconi, Milano
<i>Semeria Edoardo</i>	Ingegneria Aerospaziale - Politecnico, Milano
<i>Stella Francesco</i>	Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari - Università Cattolica, Milano
<i>Stucchi Giovanni</i>	Economia e Gestione Aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Ugolini Nicolas</i>	Business Administration - IE University, Madrid
<i>Valtolina Marco</i>	Scienze e Tecnologie Chimiche - Università degli Studi, Milano-Bicocca
<i>Vittorelli Viola</i>	Economics and Social Sciences - Università Bocconi, Milano



*Buon cammino ragazzi!
Grazie per questi
cinque anni insieme e... tornate
a trovare il vostro Leone!*





LA MENSA

Un'occasione educativa

Anche il momento del pranzo, a scuola, è un momento importante, non è solo una pausa necessaria per nutrirsi.

L'Istituto ha un ampio spazio per gli alunni della Primaria e della Secondaria di I Grado, che mangiano in orario differenziato; altri due locali sono inoltre dedicati ai piccoli della Scuola dell'Infanzia e al personale docente e non. Anche i ragazzi dei Licei, se lo desiderano, possono fermarsi per pranzo.





Nella cucina d'Istituto, i cuochi preparano le pietanze con grande cura, seguendo un programma alimentare che assicuri una dieta equilibrata, sana e variegata, secondo le indicazioni di ATS.

Dopo il duro momento della pandemia, ora finalmente tutte le classi possono scendere in mensa, accompagnate e aidate, secondo le età, dagli assistenti.

La pausa pranzo è un momento allegro, rumoroso, ma è anche un'occasione educativa, anzitutto dal punto di vista alimentare, suggerendo ai ragazzi di assaggiare anche pietanze a cui sono meno abituati, di gustare i cibi stagionali e di non sprecare. Inoltre è l'occasione per imparare a condividere uno spazio comune e socializzare con ragazzi di altre classi.

Il menù, diviso per stagioni, ruota su quattro settimane ed è pubblicato sul sito web del Leone. Massima attenzione è data ai casi di allergie o altre patologie documentate dalle famiglie.

Ogni anno la Direzione nomina, su proposta del Consiglio dei genitori, la Commissione mensa, che ha funzioni consultive, organizza periodiche visite a sorpresa e relaziona al medico scolastico e alla Direzione.

Al termine di una mattinata di lavoro, di studio, di verifiche, il pranzo e la successiva ricreazione sono per tutti un motivo di allegria, di serenità, di condivisione, di amicizia.

Dott.ssa Mariacarla Ferrari Parati
Medico scolastico



DALLA SSD LEONE XIII SPORT

Uno sport che guarda all'ambiente

Mai come in questi ultimi anni il tema del risparmio energetico è entrato a fare parte della nostra quotidianità, ora con una forza anche maggiore. Ci stiamo tutti abituando a sostenere la lotta allo spreco adottando nel nostro piccolo, a casa come sul lavoro, tutti quei comportamenti volti a ottimizzare l'uso di queste risorse e cercando di trasmettere queste indicazioni anche ai nostri cari.

La Leone XIII Sport non è da meno, visti gli altissimi livelli di energia necessari per il buon funzionamento degli impianti sportivi. Per questo motivo, sentiamo forte la necessità di dare il nostro contributo affinché questi comportamenti giudiziosi possano davvero avere un seguito e fungere da esempio educativo per tutti i nostri ragazzi.

Due gli interventi che hanno già segnato in passato questa nostra volontà, che si era tradotta in un cambio tecnologico delle attrezzature: la prima è stata l'installazione del cogeneratore, un impianto che si affianca alle normali centrali termiche tradizionali e permette una produzione di energia termica ed elettrica; la seconda è stata il passaggio a un'illuminazione a LED per le palestre, i campi esterni e la piscina. Dal momento dell'installazione, abbiamo potuto osservare come effettivamente ci sia stato un calo delle risorse energetiche utilizzate a parità di resa.

Il nuovo intervento, attivo da questa estate, riguarda invece l'acqua, la risorsa forse più preziosa che abbiamo e della cui scarsità purtroppo negli ultimi periodi è stata oggetto di notizia legata alla sua scarsità.

Nella nostra realtà, l'ottimizzazione del suo utilizzo passa innanzitutto da quello che è il luogo dove l'acqua è più usata in tutto il centro sportivo,

ossia gli spogliatoi della piscina; abbiamo infatti calcolato che circa 500 persone al giorno fanno la doccia al termine dell'attività in vasca, e che mediamente ogni doccia richiede circa 70 litri di acqua corrente. Come primo test iniziale, con l'idea di estenderlo poi a tutto il centro sportivo, abbiamo così deciso di installare un sistema start&stop sulle docce della piscina che permette di gestire il flusso d'acqua: questo gesto, per quanto semplice esso sia, permette di risparmiare circa il 40% dell'acqua necessaria a una doccia.

Il nostro obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale e dare il giusto valore alla risorsa partendo da un presupposto di fondo: l'acqua c'è ed è accessibile a tutti, ma non è infinita. La realizzazione di questo obiettivo passa necessariamente dal coinvolgimento di tutti i frequentatori del centro sportivo, dai più piccoli fino agli adulti.

È con questa speranza che guardiamo al nuovo anno, lieti di rivederci dopo le festività del Santo Natale che vi auguriamo di trascorrere con serenità assieme alle vostre Famiglie.

Roberto Nardio
Coordinatore generale SSD Leone XIII Sport





DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Viaggio in Marocco

Carne, pollo o verdure?

Quale *Tajine* scegliere per il pranzo o la cena del giorno?

Questa la domanda immancabile, il dilemma (anzi, il “trilemma” dovremmo dire...) da sciogliere prima di scendere dal pullman, il nostro pullman, quello che, una volta atterrati a Marrakech, ci ha accompagnati in questo splendido tour all'insegna della luce, del calore e del colore di un paese che con le sue armoniche dissonanze non è poi tanto distante dal nostro in termini geografici, ma per altri versi molto lontano.

Incipit scherzoso a parte, il viaggio in Marocco è stato non solo interessante e sorprendente dal punto di vista culturale, ma anche ben organizzato, ancora una volta grazie alla sapiente regia di Mariella e alla consolidata esperienza delle 7 Meraviglie, che hanno approntato un soggiorno gradevole sotto ogni profilo: da quando, appena arrivati, siamo stati travolti dal ritmo convulso della affollatissima piazza Djemaa El Fna, brulicante di venditori ambulanti, acrobati e mangiafuoco, a quando abbiamo visitato luoghi più raccolti e silenziosi, come la Kasbah di Taourirt, inondata dalla luce ra-



dente del pomeriggio che esaltava i toni caldi del fango e del mattone; da quando ci siamo inerpicati sulle alture dell'Atlante a quando abbiamo spaziato tra le distese pianeggianti a tratti punteggiate da inaspettati rigogliosi palmeti. Sempre in piacevole compagnia, abbiamo attraversato le sontuose sale e i lussureggianti giardini del Palazzo della Bahia, abbiamo sentito il rumore dei nostri passi sul pavimento finemente decorato della scuola coranica e la preghiera del muezzin in sottofondo.

Che dire poi di alcuni momenti speciali che il giro ci ha riservato, come la squisita ospitalità con cena, pernottamento e prima colazione alla Casbah d'Hote Jeanne, costruita dallo stesso proprietario, o l'esperienza del deserto, il giro sui dromedari, ma soprattutto la notte nel campo tendato, la musica berbera intonata attorno al focolare e il fascino di un risveglio all'alba con i toni potenti del rosa

e dell'arancione che si stagliavano dietro il profilo delle dune.

Anche se l'alba più magica di tutte l'ho vista sorgere dall'alto, dentro il cestello della mongolfiera che ci ha fatto dolcemente volare sulle ali del sogno più che della realtà. Proprio come recita la citazione di Steven Spielberg che campeggiava su una parete della camera assegnataci all'Oscar Hotel, perfettamente inserita nel contesto degli Atlas Studios: "I don't dream at night, I dream at day, I dream all the day".

Sì, perché quello in Marocco è stato proprio un viaggio da sogno!

Gisella Colombo





EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

“Siamo Pronti... Leone!”

Cari Amici, l'avevamo detto ed ecco l'occasione! Assieme al nostro Istituto stiamo organizzando un **Gala Charity Dinner** che si terrà **mercoledì 1 febbraio 2023** a sostegno del Progetto Quadrifoglio della Fondazione Magis in Romania.

Progetto nato nell'estate del 2001 a Sighet, in Transilvania, per rispondere a due gravi emergenze: i bambini orfani abbandonati che spesso vivono precariamente per strada, e la prostituzione minorile.

Da allora nelle **3 case famiglia** sono ospitati 26 ragazzi tra i 4 e i 18 anni, che lì ritrovano non solo calore e protezione, ma anche l'opportunità di ricostruirsi un futuro.

Con lo scoppio della guerra, Sighet, a soli otto chilometri dal confine ucraino, è stata attraversata da migliaia di profughi, molti dei quali hanno finito per fermarsi in città.

Le case famiglia ne hanno accolti 40, specialmente donne e minori, rendendo necessario un mediatore linguistico ed altro personale che, unitamente all'aumento vertiginoso dei costi di energia e derrate alimentari, ha comportato un significativo aumento delle spese mensili, ormai quasi insostenibili.

Aiutiamo questo progetto!

Questo è il **futuro** del nostro Leone, ma non dobbiamo mai dimenticare che siamo arrivati fin qui anche grazie all'apporto di tante persone che ci hanno accompagnato.

Anche questa volta, dunque, voglio ringraziare e ricordare alcune “figure” della nostra giovinezza: **oggi**, l'opera silenziosa ed efficiente di un Gesuita brianzolo, Fratel Besana, e dei suoi collaboratori negli anni, Angelo, Nunziatino, Carletto e Giacomo.

Ettore Moretti

Presidente Associazione Ex-Alumni/e Istituto Leone XIII

Decimo Congresso Mondiale

Si è tenuto a Barcellona tra il 13 e il 17 luglio di quest'anno, gestito in modo perfetto ed encomiabile dagli Ex-Alumni spagnoli, il Decimo Congresso Mondiale degli Ex Alumni dei Collegi e Università dei Padri Gesuiti.

Oltre 350 delegati da 72 Nazioni e rappresentanti i cinque Continenti si sono riuniti nel collegio Sarrià-Saint Ignasi della stupenda città catalana per confrontarsi e dibattere su temi che interessano l'attualità del mondo moderno e le sfide di quello futuro.

Un incontro per tutti noi Ex-Alumni ed Ex-Alunne del Mondo e la Comunità Ignaziana dove poter anche prendere coscienza del potenziale che abbiamo come rete globale e promuovere una missione condivisa per contribuire con maggiore forza alla costruzione di una Società più giusta e sostenibile.

A sostenere e incoraggiare questa missione è intervenuto a inaugurare il meeting internazionale il Generale della Compagnia di Gesù, Padre Arturo Sosa S.J., che durante l'omelia tenuta nel corso della Santa Messa inaugurale ha invitato i presenti a perseguire il mandato del suo predecessore, P. Pedro Arrupe S.J., *nel vivere con gli altri e per gli altri*.

Nel corso delle giornate di lavoro congressuali, stimatissimi relatori pro-



◀
venienti dalle migliori scuole e università gesuite, illustri professori ed esperti di temi sociali e testimoni di vita vissuta in comunità del Terzo Mondo, si sono alternati di fronte ad un'attenta platea sempre coinvolta in aperti dibattiti sui temi trattati; tra i tanti si è parlato di ecologia, sviluppo tecnologico, ruolo della donna, migrazione, ruolo delle religioni, educazione e impegno sociale nelle singole professioni.

Non sono certo mancati i molti momenti conviviali tra i partecipanti, quali cene, incontri sportivi, camminate culturali nei quartieri più tipici di Barcellona culminate in un pomeriggio presso la "Sagrada Familia", incredibile opera del genio di Antoni Gaudì, con la presenza dell'attuale architetto capo dei lavori di ultimazione della chiesa che ne ha illustrato storia e aspetti costruttivi.

Per concludere, due annotazioni: delegati a rappresentare Ex-Alumni/e italiani/e eravamo il sottoscritto e Federico Iacopo Mamoli; il prossimo Congresso Mondiale si terrà nel 2026 in Indonesia, la cui numerosa delegazione presente ne ha illustrato programma ed opportunità anche turistiche. Invito pertanto tutti a non mancare questa ghiotta occasione di venire in contatto con un Paese dall'emergente economia e un popolo accogliente e armonioso.

Gianpaolo Marini

Past President Associazione Ex-Alumni/e Istituto Leone XIII

Tesseramento 2023

Con il farrum di fine anno apre ufficialmente la campagna tesseramenti per il 2023!

Le quote sono rimaste invariate negli ultimi anni: per i soci seniors (oltre i 40 anni) il costo è di 80,00 €; dai 26 ai 40 anni – soci juniores – il costo è di 50,00 €; per le ragazze e i ragazzi fino ai 26 anni, la tessera è gratuita.

Andando sul sito dell'Associazione nella sezione dedicata: (<https://www.exleo.org/tesseramento/>) troverete tutte le informazioni e i link per i pagamenti online. Vi aspettiamo!

Tre domande a... Martino Costa

Ex-Alunno, due romanzi all'attivo: "Omar" e "Trash", si occupa di progetti di emergenza/sviluppo in contesti di guerra e post-conflitto.

Intervista completa sul nostro sito www.exleo.org.

Qual è stato il tuo percorso formativo e professionale dopo il Leone e che ricordi ne conservi?

Da quasi sei anni vivo ad Amman in Giordania. Di lavoro mi occupo di progetti di emergenza/sviluppo in contesti di guerra e di post-conflitto. Dopo la laurea ho frequentato un master in cooperazione internazionale e nel 2004 sono partito per il Darfur. Da allora ho vissuto e lavorato in molti paesi: Pakistan, Sud Sudan, Sri Lanka, Striscia di Gaza, Libano, Iraq.

Del Leone ho ricordi belli e meno belli. Sicuramente ho incontrato gli amici che sono poi rimasti con me per tutta la vita. Mi ha dato un'ottima educazione, ripenso con gioia ad alcuni professori, tra cui la professoressa Resta, che ha sempre nutrito la mia passione per la letteratura. Altre memorie sono meno felici. Ma fa parte della vita e alla fine, al Leone, ci ho speso otto anni, che a quell'età, significano quasi la metà della propria esistenza.

Quale scintilla ti ha condotto alla scrittura?

La lettura, senz'altro. È da quando avevo dieci anni che leggo davvero molto. Sono sempre stato onnivoro. Mi sono laureato con una tesi su Kafka, e da sempre leggo tonnellate di letteratura americana. Scrivere è venuto di conseguenza.

La marginalità mi pare al centro delle tue storie. È corretto?

Sì e no. Da una parte, nella marginalità ci sono immerso quasi da sempre: ho fatto molto volontariato. Però, quello che mi premeva esprimere era più la questione umana e i paradossi delle esistenze di chi si ritrova a non poter scegliere. Il privilegio, nella vita, consiste nell'aver delle scelte. A volte, l'essere umano riesce a crearsele anche dove sembra impossibile, altre volte soccombe.



EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Si ringrazia
Gianpaolo Marini

Comitato di redazione
Ettore Moretti
Paolo Arosio
Andrea Casalegno
Enrico Martinelli
Federico Trussoni

Sede dell'Associazione e contatti
Via Leone XIII, 16 - 20145 Milano
www.exleo.org - info@exleo.org



@ExLeoXIII



Associazione Ex Alumni
Leone XIII - Pagina ufficiale

1 EDITORIALE p. Alessandro Viano SJ

2 DALLA DIREZIONE Gabriella Tona

3 INTERVISTA A P. CLAUDIO BARRETTA SJ
«L'uomo al centro»

6 DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
I frutti dell'autunno

8 DALLA SCUOLA PRIMARIA
Per un Leone più green

10 DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
La ruota della solidarietà

12 DAI LICEI
Cose da un mondo diverso

14 IL RUGGITO N. 4/2022
Nasce "La Voce del Leone"



16 I PRIMI TRE MESI DI SCUOLA, INSIEME

19 MATURITÀ 2021/2022
Scelta delle facoltà universitarie

22 LA MENSA
Un'occasione educativa

24 DALLA SSD LEONE XIII SPORT
Uno sport che guarda all'ambiente

26 DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
Viaggio in Marocco

I-IV EX-NEWS Associazione Ex-Alunni dell'Istituto Leone XIII

Pubblicazione periodica dell'ISTITUTO LEONE XIII - Milano

Direttore Responsabile
p. Nicola Bordogna SJ

Comitato di Redazione
Paolo Arosio
Antonio Bertolotti
Letizia Cova
Luca Diliberto
Mariacarla Ferrari Parati

Mariella Malaspina
Lorenzo Pellegrinelli
Calisto Rech
Giovanni Secchi
p. Alessandro Viano SJ
Alice Zanardi

Registrazione presso
il tribunale di Milano n. 179
dell'8 maggio 1982

Stampa
Jona s.r.l.
Via Piaggio, 78
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel. 02 910838.233
www.jonasrl.it

**Progetto grafico
e impaginazione**
Francesco Smorgon



tutto Leone



ISTITUTO LEONE XIII Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano - leonexiii.it 